

«Un'emozione vera dopo due anni di disagi e fatiche»

AULLA. C'è soltanto una parola per descrivere la mattinata di ieri ad Albiano Magra: emozione. Anzi, ancora meglio al plurale. L'animo delle centinaia di cittadini che hanno attraversato per la prima volta, seppure a piedi, il nuovo ponte appena inaugurato, è stato attraversato da emozioni di ogni genere. Ripensando ai due anni trascorsi fra disagi inediti e pesanti, costretti a fare una marea di chilometri in più per andare a lavorare, con l'inevitabile corollario di dovere spendere un bel pò di soldi in più per la benzina e avere meno tempo da dedicare alla famiglia e ai figli. Questi ultimi con l'incubo delle "alzatacce" mattutine per prendere la corriera e andare a scuola. Disagi che può comprendere solo chi è stato obbligato a fare un giro allucinante per uscire da Albiano Magra. Almeno fino al luglio dello scorso anno, quando aprirono le rampe autostradali a Ceparana di Bolano. Rampe che quei disagi hanno, in parte, alleviato. Ora tutto questo appartiene al passato e ieri mattina è sembrato di sentire il sospiro di sollievo dell'intera Albiano quando i suoi abitanti hanno preso possesso del nuovo ponte.

«Non mi sembra vero, questo è un sogno»: queste le pa-

role sulla bocca di tutti quelli che mettevano piede per la prima volta sul nuovo ponte. Assieme ad un'altra frase: «È proprio bello questo ponte». A dare voce ai sentimenti di tutta Albiano è **Maria Iose Mannoni**: «Siamo contentissimi. È stata una conquista. Oggi viviamo davvero una grande emozione. È vero che avevamo le rampe, però diciamo che l'accesso così dal ponte è più veloce, sia per andare ad Aulla che a Santo Stefano Magra. Comunque, le rampe uno le potrà prendere quando magari avrà fretta per andare, che so, a Sarzana. È molto bello, poi, questo ponte con la pista ciclabile, un'emozione, guarda...». Un'emozione doppia per la signora Mannoni ieri mattina, visto che il figlio suona nella Filarmonica del paese. Ed è stata proprio la Filarmonica a suggellare, con un pò di bellezza in musica, una mattinata che gli albianesi non dimenticheranno facilmente. Gente semplice che, da ieri pomeriggio, quando il nuovo ponte è stato aperto al traffico, è tornata a fare una vita normale. Senza dovere sacrificare tempo, denaro e affetti come è stato dall'otto aprile 2020, quando il vecchio ponte crollò nel fiume Magra.

G.U.



Il ponte crollato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 982

